



Ufficio stampa e PR
Piazza della Riforma 1
6900 Lugano
Svizzera

t. +41 58 866 70 88
pr@lugano.ch
www.lugano.ch

Lugano al verde: i risultati della prima tappa del progetto di mappatura delle antiche varietà di alberi da frutto e il nuovo sito

Antiche varietà di alberi da frutto sul territorio di Lugano: il punto della situazione

A giugno 2019, il Verde pubblico della Città di Lugano lanciava il progetto di mappatura delle antiche varietà di alberi da frutto su tutto il territorio comunale con l'obiettivo di riscoprire e conservare il proprio patrimonio frutticolo. Da giugno 2019 a marzo 2020, il team guidato da Muriel Hendrichs (l'alberoteca), in collaborazione con Maurizio Cerri (Amici del torchio di Sonvico) e Manuela Ghezzi (ProSpecieRara) e con il prezioso aiuto degli abitanti, ha censito 236 alberi madre di 25 specie frutticole in dieci tra quartieri e rioni di Lugano: Sonvico, Pazzallo, Gandria, Brè, Dino, Villa Luganese, Lugano, Ruvigliana, Figino e Pregassona.

Con 81 alberi censiti, il melo è la specie più frequente, seguono il fico comune con 25 alberi, il susino 22, 20 ciliegi, 10 cachi, 9 ulivi, 8 peri, 7 albicocchi, castagni, gelsi (di cui 2 bianchi), noci e viti europee, 6 amarene, 5 peschi, 3 nespole del Giappone, kiwi e nespole comuni. Sono stati trovati 1 esemplare di avocado, banano, corniolo, kumquat, limone, pompelmo e ribes.

Il team di ricerca ha suddiviso gli alberi in tre categorie: le specie classiche (di cui fanno parte albicocchi, cachi, castagni, ciliegi, fichi, kiwi, meli, noci, peri, peschi, susini, ulivi e viti); le specie dimenticate o frutti minori (che comprendono amarena, corniolo, gelso e nespolo) e le specie insolite (come avocado, banani, fichi d'india, kumquat, limone, pompelmo ecc.) che, sebbene non tipiche della regione, rappresentano un dato interessante.

Laddove possibile, per ogni albero censito sono state raccolte testimonianze di chi conosce gli esemplari in questione, in modo da ricostruire, pezzo per pezzo, le nostre tradizioni legate alla frutticoltura: i nomi attribuiti alle specie nei dialetti locali, le ricette con cui si conservavano i frutti, le usanze e le storie legate al raccolto. Tutte informazioni estremamente preziose che rischiano di andar perse insieme agli ultimi esemplari degli alberi madre e agli ultimi testimoni del passato agricolo della città e dei suoi dintorni.

Nel corso di questa prima tappa del lavoro di mappatura non sono mancate le belle sorprese, la più importante tra tutte è la scoperta, a Brè, di una varietà di mela che si credeva estinta: la pòm rose anche detta rosé, il cui nome ricorda la polpa rosata di questo delizioso e serbevole frutto. Si tratta di un genotipo unico a livello svizzero che va a completare la Collezione di antiche varietà del patrimonio nazionale.



Dalle prime analisi genetiche - effettuate su un primo campionario di 20 piante madri - sono state recuperate 4 genotipi unici di mele, 4 varietà di ciliegie, 1 di susino e 1 di pera.

La mappatura delle antiche varietà di alberi da frutto sul territorio di Lugano proseguirà (anche nei quartieri già in parte indagati) fino al 2022, quando avrà inizio il piano di valorizzazione del patrimonio frutticolo. Per la buona riuscita del progetto è importante la collaborazione dei cittadini. Chi possiede un vecchio albero da frutto, o semplicemente sa dove se ne trova uno, è invitato a scaricare il formulario di segnalazione (dal sito luganoalverde.ch) o a contattare direttamente Muriel Hendrichs al numero 079 412 73 84.

Un nuovo sito per Lugano al verde

A cinque anni dalla nascita di Lugano al verde, il sito si è trasformato: da semplice blog è diventato una sorta di archivio aperto che contiene (quasi) tutto il lavoro fatto e quello in corso. La consultazione dei contenuti è resa ora più facile dalla possibilità di navigare secondo filtri.

"Natura in città" permette di reperire i post che raccontano di piante o animali incontrati nel centro di Lugano e nei quartieri periferici; "Sentiero di Gandria" raccoglie i post botanici delle piante che crescono lungo il sentiero, molte delle quali appartenenti alla Lista rossa delle specie minacciate in Svizzera; "Giardini tematici" raccoglie informazioni sui giardini e i frutteti che, negli anni, sono stati coltivati in città per promuovere la biodiversità e sensibilizzare la popolazione. Alla voce "Progetti" si trovano i molti eventi e azioni realizzati o sostenuti da Lugano al verde.

Tutti i post confezionati per presentare le piante più curiose dei Giardini tematici, per scoprire la natura che si ribella alla città o per far conoscere le preziosità del Sentiero di Gandria, si possono trovare, in ordine alfabetico, selezionando "Schede botaniche".

Da sempre la comunicazione gioca, in Lugano al verde, un grande ruolo. Per questo tutti i prodotti realizzati sono raccolti in una voce a parte. Così il libricino degli odori, i video di sensibilizzazione all'uso dell'acqua potabile, i nostri manifesti, le bustine, le cartoline e chi più ne ha più ne metta, si trovano, oltre che nel progetto a cui fanno riferimento, anche sotto "Comunicazione".

Lugano al verde

Lugano al verde è un progetto della Città di Lugano, del Verde pubblico (Spazi urbani) e dell'Ufficio comunicazione (Comunicazione e relazioni istituzionali), nato nel 2015 per promuovere la biodiversità in città. Nella sua fase sperimentale, di tre anni, Lugano al verde non ha esaurito il suo compito. Tra i progetti più impegnativi che sta portando avanti ci sono la confezione della guida del Sentiero di Gandria e la mappatura delle antiche varietà di alberi da frutto sul territorio della Città di Lugano, di cui, a partire da settembre 2020, pubblicherà ciclicamente delle schede sul sito.



Città di Lugano
Comunicazione e relazioni
istituzionali

Maggiori informazioni

Spazi urbani, Verde pubblico
t. +41 58 866 73 11, m. +41 79 643 03 97

Comunicazione e relazioni istituzionali
Ufficio comunicazione
t. +41 58 866 70 99, m. +41 79 592 65 44
luganoalverde@lugano.ch